



Successo per la quinta edizione dell'evento organizzato dall'Istituto "Morelli-Colao" Il Festival delle Arti incanta la città

A chiudere con il botto la kermesse culturale il musical "Notre Dame de Paris"

di CLAUDIA MARIA DE MASI

Si è conclusa con successo la V edizione del Festival delle Arti, intitolata "Mediterraneo da scoprire", che ha animato la città dal 13 al 16 gennaio presso l'Istituto "Morelli-Colao". L'evento ha trasformato la scuola in un palcoscenico ricco di cultura e creatività, celebrando i talenti giovanili e il patrimonio mediterraneo.

Il Festival, coordinato dal dirigente Raffaele Suppa, ha visto gli studenti come protagonisti assoluti. L'inaugurazione è stata incentrata sull'intervento di Bernard Dika, Allieze della Repubblica e portavoce del Presidente della Regione Toscana, che ha sottolineato come i giovani siano il presente del cambiamento. Inoltre il Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo, diretto dal Maestro Vittorino Naso, ha offerto una performance musicale straordinaria, che ha emozionato il pubblico presente.

Il Festival ha proposto un programma variegato con eventi che hanno spaziato dalla letteratura all'arte, dalla scienza alla legalità. Tra i protagonisti del dibattito letterario autori come Vito Teti, Mimmo Gangemi, Domenico Dara e Vincenzo Reale, che hanno arricchito il pubblico con le loro riflessioni sul Mediterraneo. Un emozionante omaggio ad Andrea Camilleri, nel centenario della sua nascita, ha richiamato l'importanza della



Gli applausi alla fine dello spettacolo

letteratura nella nostra cultura. In ambito editoriale, è stato celebrato il centenario di Eugenio Scalfari, fondatore di "Repubblica", con presentazioni curate da Polyedra Edizioni, Adhoc Edizioni e dalla docente Maria Concetta Preta, che ha fatto luce sul legame della famiglia Scalfari con Vibo Valentia. La sezione teatro e cinema ha offerto momenti di grande interesse grazie alla performance del gruppo "Graecalis" e agli omaggi a Raf Vallone con la partecipazione del figlio Saverio, attore e regista. Inoltre, sono stati proiettati il cortometraggio "Amelia" e il lungometraggio "The End", film realizzati dagli studenti del Liceo Arti-

stico con la supervisione del docente Lopreario. L'arte è stata protagonista con il salotto artistico di Tina Sgrò e la mostra curata dal docente Agostino Caracciolo, che ha celebrato le bellezze del Mediterraneo e i talenti locali. La scienza non è mancata attraverso il Dialogo con la Fisica, tenuto dalla docente Marilù Chofalo dell'Università di Pisa e da Roberto Beneduci, docente dell'Unical, che hanno coinvolto il pubblico in riflessioni scientifiche. Il dibattito sulla legalità ha visto un intenso intervento sulla memoria di Maria Chindamo, uccisa dalla 'ndrangheta, con la testimonianza del fratello Vincenzo e la presenza dell'associazione "Labe-

ra". Altri momenti significativi hanno trattato dei "Paesaggi a rischio" e dell'ambiente mediterraneo con interventi di Salvatore Delapa, Rosario Chimirri e Massimo Zupi, che hanno esplorato i temi della protezione e valorizzazione del territorio. Per la sezione "Musei e territori" è stato articolato un dibattito partecipato alla presenza del direttore del Museo Archeologico "Vito Capalbi" di Vibo Valentia, Maurizio Cannatà, e di Vincenzo Calzona, direttore del Museo Civico di Ricadi. A chiudere il Festival è stato il musical "Notre Dame de Paris", interpretato dagli studenti del Liceo Classico e Artistico. La regia del maestro Maria Teresa Ionadi e i costumi realizzati dagli studenti dell'Indirizzo Moda dell'Istituto "Gagliardi-De Filippis Prestia" hanno reso la rappresentazione un successo strepitoso. Il pubblico ha apprezzato la passione e il talento dei giovani artisti, che hanno portato in scena una delle opere più celebri del panorama teatrale. Il dirigente Raffaele Suppa, in conclusione, ha rilevato come «la partecipazione attiva di tutti conferma il valore di questo Festival, che si riconferma come un appuntamento fondamentale per la promozione culturale del territorio. Vibo Valentia ha vissuto quattro giorni all'insegna della scoperta e della creatività con l'arte come strumento di crescita e cambiamento».

COMUNE Raccolta differenziata I nuovi calendari



Il Comune di Vibo

L'AMMINISTRAZIONE Comunale ha annunciato la distribuzione dei nuovi calendari per la raccolta differenziata dei rifiuti. I cittadini potranno ritirare le versioni cartacee presso vari uffici decentrati e centri di raccolta. L'invito prioritario è quello di utilizzare la versione elettronica per contribuire alla sostenibilità ambientale.

I calendari sono disponibili in forma cartacea presso il Municipio - Settore Ambiente, la Delegazione comunale di Vibo Marina, il Comando di Polizia Municipale e i centri di raccolta comunali della zona industriale di Vibo e della zona ex cementificio di Bivona.

Per i cittadini che, per motivi personali o logistici, non possono recarsi in presenza o accedere alla versione digitale, è possibile richiedere una copia cartacea tramite il numero verde 800.820.520.

L'Amministrazione, in collaborazione con il gestore del servizio Muraca Srl, punta a favorire l'utilizzo della versione elettronica dei calendari disponibile online, per ridurre l'impatto ambientale legato alla stampa e alla distribuzione delle copie cartacee.

Con questa iniziativa, l'obiettivo è mantenere alto il livello di partecipazione della cittadinanza alla raccolta differenziata, garantendo un processo virtuoso di smaltimento e riciclo dei rifiuti.

c.d.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARINA Nella stessa area scorre uno dei torrenti che necessitano di una seria bonifica "Zona stazione" lasciata nel degrado

La denuncia dei residenti fa seguito agli anni in attesa dell'apertura del sottopasso



Tre immagini dello stato di degrado in cui versa "Zona stazione"



di FRANCESCO CASTAGNA

«SIAMO stanchi di aspettare...», è questo lo sfogo comune rilasciato al Quotidiano dai residenti della zona stazione nella frazione portuale di Vibo Marina. I cittadini, a corredo delle loro lamentele, forniscono una serie di scatti che evidenziano, senza contestazioni di sorta, l'incuria e lo stato di degrado strutturale in cui versa attualmente l'intera zona adiacente lo scalo ferroviario della marina vibonese.

La denuncia dei residenti fa seguito ad anni e anni in attesa dell'apertura dell'ormai noto sottopasso. Un'opera che da oltre dieci anni tiene l'intera area in uno stato di eterna incompiuta. «Sono anni che le va-



rie amministrazioni che si sono avvicendate - afferma un residente - promettono che "a breve" verrà aperto. Risultato? Ancora oggi siamo qui ad aspettare che avvenga il miracolo». In effetti la vicenda del sottopasso di

Vibo Marina si trascina da tempo immemore, anche se l'attuale amministrazione Romeo con il suo responsabile di settore, assessore ai lavori pubblici Monteleone, ha più volte garantito l'imminente inaugurazione.

Ma ad oggi ancora nulla. Oltre, però, alla mancata conclusione delle opere strutturali quello che allarma ulteriormente i residenti è l'assenza di manutenzione di alcune grate di scolo, soprattutto, la mancata

bonifica delle aree verdi della zona. «Ogni lunedì - afferma un'anziana signora - qui si svolge il mercato settimanale e non è concepibile che i canneti invadono addirittura la strada».

Sempre a conferma di ciò i residenti forniscono vari scatti inequivocabili. Inoltre, ad aumentare la loro preoccupazione nella stessa area scorre uno dei torrenti che più necessiterebbero una seria bonifica per essere in sicurezza.

«Abbiamo deciso di scattare queste foto perché l'amministrazione capisca che è giunta l'ora di passare dalle parole ai fatti. Siamo stanchi di vuote chiacchiere da parte di coloro a cui abbiamo dato fiducia, adesso vogliamo che parolino i fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA